



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

Punto Unico di Accesso: una connessione tra comunità e salute – II Edizione
(PTXSU0019325011017NMTX)

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A – Assistenza
02 – Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto Punto Unico di Accesso: una connessione tra comunità e salute- II EDIZIONE contribuisce alla realizzazione del programma “Comunità in Salute – Rete Giovani Energie di Cittadinanza 2026” dando, attraverso l’ascolto attivo dei bisogni, risposte alle necessità di salute delle persone fragili e vulnerabili, portando i servizi nel loro contesto di vita, sostenendole nella riconquista della migliore autonomia possibile, curandone il tessuto relazionale.

Nell’ambito dell’obiettivo della Agenda 2030 n.3 “Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età” che il programma vuole perseguire, Punto Unico di Accesso: una connessione tra comunità e salute – II EDIZIONE vuole favorire una sinergia tra le istituzioni e le associazioni presenti sul territorio per dare forza e continuità a processi di inclusione sociale dei più fragili al fine di far crescere il benessere dell’intera cittadinanza.

L’obiettivo generale del progetto è quello di rafforzare, all’interno dei Punti Unici di Accesso dei Distretti coinvolti, la funzione di accoglienza del sistema sociosanitario rivolta a coloro i quali vivono una condizione di fragilità, determinata da patologie e/o di disagio socio-economico e relazionale, a quanti non riescono ad accedere ai servizi per difficoltà, incapacità e solitudine al fine di garantire l’accesso alla salute intesa come raggiungimento del benessere fisico, mentale e sociale.

Gli obiettivi specifici (OS) del progetto sono:

OS 1 -curare l’accoglienza all’interno dei PUA con particolare attenzione ai temi dell’equità d’accesso per la corretta e tempestiva individuazione di bisogni espressi e inespressi;

OS 2 - sostenere le fasce di popolazione molto problematiche, cosiddetti “invisibili”, fornendo loro tutti i supporti necessari per “uscire allo scoperto” e riprendere relazioni sociali significative ed un ruolo attivo all’interno della collettività;

OS 3 - prevenire situazioni di isolamento, agendo per restituire ai cittadini fragili un ruolo attivo all’interno della comunità: sostenerli nel trasformarsi, coautori al fianco degli operatori, in soggetti attori nel proprio contesto di vita;

OS 4 - rafforzare il lavoro di rete con le istituzioni, le associazioni anche di privato sociale, presenti nei territori;

OS 5 - aumentare la conoscenza dei servizi offerti dalla ASL e dalle associazioni di Terzo settore nonché delle risorse formali e informali disponibili, anche ai fini di un costante aggiornamento della mappatura di servizi e risorse.

L’intento è quello di:

- ☐ creare processi di empowerment e favorire l’inclusione sociale delle fasce più deboli della popolazione per contrastare il fenomeno della solitudine spesso causa scatenante di ricoveri impropri;
- ☐ favorire l’accesso ai servizi socio-sanitari potenziando la proattività dei servizi;
- ☐ sostenere e responsabilizzare i cittadini attraverso forme di educazione alla cittadinanza attiva, favorendo la creazione di reti di collegamento con la comunità territoriale di appartenenza, le istituzioni, le associazioni di volontariato, il privato sociale e tutti i soggetti attivi del territorio;
- ☐ migliorare ed incrementare l’attività di accoglienza del PUA nell’attività di front e di back office, nell’accoglienza diretta, anche telefonica e presso il domicilio;

☐ monitorare risorse e bisogni al fine di rafforzare il sistema integrato dei servizi nel territorio e contribuire alla costruzione delle condizioni necessarie perché ogni persona possa raggiungere il benessere. Calando, nella realtà quotidiana, tali obiettivi si rafforzerebbe il sistema dei servizi, potenziandone l'inclusività e l'efficienza.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto prevede che i volontari partecipino a tutte le azioni individuate nel progetto. Per i volontari del Servizio Civile Universale queste attività rappresentano una crescita personale e una grande opportunità umana e civile verso la riscoperta dei diritti di cittadinanza, la conoscenza dei contesti sociali di vita e il riconoscimento dell'importanza delle reti di relazione. Per mezzo delle azioni progettuali, gli operatori volontari avranno la possibilità di sperimentarsi come agenti di promozione del cambiamento per il benessere della comunità e di fornire un aiuto nel co-costruire, in modo proattivo, rapporti di coesione sociale transgenerazionale e di rinnovata fiducia nelle istituzioni locali.

In casi eccezionali, il progetto prevede la possibilità di svolgere le attività previste fino ad un massimo del 30% del monte ore con lavoro da remoto.

In riferimento ai giovani con minori opportunità, non è previsto lo svolgimento di attività alternative per gli stessi. Si ritiene, infatti, che il lavoro e la relazione tra pari, in affiancamento alle risorse umane previste dal progetto, favoriranno la crescita e l'acquisizione di nuove competenze per tutti.

Pur nella condivisione dei medesimi obiettivi e attività generali, alcune attività specifiche previste per gli operatori volontari sono differenziate per sedi, nel pieno rispetto delle peculiarità di ciascun contesto territoriale.

Azione 1 – Accogliere con “cura”

A 1.1 - Attività di front office attraverso azioni di informazione, orientamento e accompagnamento in merito all'accesso a servizi sanitari e socio sanitari su tutto il territorio e ascolto attivo dell'utenza per la decodifica del bisogno.

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OV

- Studio e consultazione di fonti diverse per l'acquisizione delle conoscenze sull'offerta dei servizi e sui diritti
- Raccolta informazioni sui servizi presenti sul territorio, anche attraverso contatti diretti con le organizzazioni
- Affiancamento all'operatore nel colloquio di primo contatto e di analisi della domanda
- Affiancamento nell'inserimento dati sul database dei PUA e gestione archivio
- Informazione ed orientamento sui diritti esigibili in ambito socio sanitario e sulle modalità e sui requisiti di accesso ai servizi

Le attività sopra elencate sono previste per tutte le sedi progettuali; nell'ambito dell'Azione 1, in particolare modo, i volontari della sede di via Lampedusa, 23 (cod. 179802) parteciperanno al PUNTO SALVAMAMME (presente al Distretto 3) che si rivolge alle famiglie in situazioni di fragilità, economica e sociale, offrendo servizi di sostegno tra cui la distribuzione di beni di prima necessità. Si trova all'interno della Casa dei Diritti e delle Differenze, di via Rovetta.

I volontari saranno attivamente impegnati in attività di supporto agli operatori al fine di migliorare l'accessibilità ai servizi per le mamme vulnerabili e i loro bambini

Azione 2 – Salute e prossimità

A 2.1 Attività itineranti nei quartieri al fine di intercettare le persone fragili che vivono in condizioni di estrema precarietà, senza fissa dimora, in insediamenti abusivi e che non fruiscono dei servizi.

Si vogliono rafforzare le azioni proattive sul territorio per raggiungere le persone più fragili e vulnerabili in particolare coloro che sono riconosciuti come “gli invisibili” (*hidden population*), “i difficili da raggiungere” (*hard-to-reach*), “i non-collaborativi” (*drop-out*).

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OV

- Partecipazione alla progettazione e organizzazione delle attività del PUA Itinerante
- Individuazione dei luoghi per l'attività itinerante
- Partecipazione agli incontri di programmazione delle uscite sul territorio
- Realizzazione e partecipazione attiva alle attività itineranti sul territorio (es. prima accoglienza, distribuzione materiale informativo, supporto agli operatori...)

Le attività sopra elencate sono previste per tutte le sedi progettuali; nell'ambito dell'Azione 2, in particolar modo i volontari di tutte le sedi progettuali parteciperanno al progetto **ASL IN CAMPER**, promosso dalla UOSD Salute Migranti ASL Roma 1, al fine di garantire l'equità di accesso all'assistenza sanitaria da parte di migranti e cittadini vulnerabili. Il progetto prevede due iniziative l'anno attraverso l'unità mobile sociosanitaria per offrire attività di prevenzione, promozione della salute e orientamento ai servizi.

I volontari saranno attivamente impegnati nella fase di sensibilizzazione e di realizzazione delle uscite, offrendo il proprio apporto durante l'accoglienza delle persone, prevista negli eventi di promozione della salute.

Inoltre, nell'ambito dell'Azione 2, in particolar modo, i volontari della sede di via di Boccea, 271 (cod. 173068) parteciperanno al progetto **LA SALUTE A CASA** (Distretto 13), progetto di prossimità che si realizza nel contesto urbano del residence ex Bastogi e di Torrevecchia, due realtà caratterizzate da marginalità. I volontari saranno attivamente impegnati sul territorio nel supportare le persone in condizioni di estremo disagio sociale nell'espletamento di attività per l'accesso a prestazioni sociosanitarie, anche con il supporto dell'Ente Partner "Amici dei Bimbi".

A 2.2 - Campagne di sensibilizzazione volte a promuovere la tutela della salute, anche in termini di prevenzione, e interventi di educazione sanitaria soprattutto per quanti vivono in condizioni marginalizzate, difficili da identificare e raggiungere.

RUOLO E ATTIVITA' PREVISTE PER GLI OV

- Accoglienza e supporto nell'organizzazione di giornate su tematiche sociosanitarie (con gli enti partner)
- Partecipazione agli incontri di sensibilizzazione ed educazione alla salute
- Supporto nell'educazione sanitaria presso i centri anziani e nei principali luoghi di aggregazione

Le attività sopra elencate sono previste per tutte le sedi progettuali; nell'ambito dell'Azione 2, in particolar modo, i volontari della sede di via di Boccea, 271 (cod. 173068) parteciperanno al progetto **CON VOI AL CENTRO** (Distretto 13), realizzato all'interno del Centro Anziani "Casalotti", partner di progetto, e organizzato in 3 moduli informativi per facilitare l'accesso ai servizi sociosanitari dei cittadini anziani, promuovendo salute e benessere e contrastando situazioni di isolamento. I volontari saranno attivamente impegnati nella realizzazione di eventi e campagne di sensibilizzazione organizzate dal PUA nei centri anziani, fornendo anche supporto digitale nell'espletamento delle attività burocratiche e nell'accesso ai servizi.

Azione 3 – Nessuno resti da solo

A 3.1. - Azioni di sostegno nelle attività quotidiane, anche a domicilio (previa prevalutazione del responsabile del servizio)

RUOLO ED ATTIVITA' PREVISTE PER GLI OV

• Accompagnamento nella fase di attivazione dei servizi (es. portare le ricette del MMG, accompagnare al Servizio di competenza ecc) • Aiuto nel reperimento di beni alimentari di prima necessità e farmaci • Monitoraggio telefonico per contrastare isolamento e l'esclusione della persona fragile • Supporto alla persona in situazioni di solitudine con attività socio - ricreative per favorire la socializzazione (es. partita a carte, letture, racconti...)
Le attività sopra elencate sono previste per tutte le sedi progettuali; nell'ambito dell'Azione 3, in particolar modo, i volontari della sede di <u>Fra' Albenzio,10</u> (cod. 180474) e della sede di <u>Piazza Santa Maria della Pietà, 5</u> (cod. 172963) saranno attivamente impegnati in attività di supporto alla persona, specificatamente PRESSO IL DOMICILIO dell'utente, in seguito a prevalutazione da parte del responsabile del servizio, garantendo presenza fisica, dialogo, ascolto e sostegno nelle attività quotidiane.
A 3.2. - Supporto e orientamento all'accesso ai servizi, anche digitale, della persona fragile
RUOLO ED ATTIVITA' PREVISTE PER GLI OV
• Supporto nelle pratiche amministrative (es. Richiesta assegnazione MMG/PLS, prenotazione di visite mediche, vaccinazioni, invio telematico di documentazione ecc...) • Sostegno all'utilizzo di mezzi informatici • Facilitazione della persona nell'accesso informatizzato al servizio, anche a domicilio (previa prevalutazione del responsabile del servizio)
Le attività sopra elencate sono previste per tutte le sedi progettuali; nell'ambito dell'Azione 3, in particolar modo, i volontari della sede di <u>via Lampedusa, 23</u> (cod. 179802) parteciperanno al PORTIERATO SOCIALE (presente al Distretto 3), promosso da ANTEAS, partner del progetto, che garantisce un servizio di prossimità, accompagnamento e continuità dei percorsi necessari al miglioramento della qualità di vita dei singoli. I volontari si occuperanno di fornire informazioni sui servizi sociosanitari del territorio, indicazioni sull'accesso alle risorse e supporto digitale. Inoltre, nell'ambito dell'Azione 3, in particolar modo, i volontari della sede di <u>via di Boccea, 271</u> (cod. 173068) saranno direttamente impegnati presso la BIBLIOTECA COMUNALE DI MONTE SPACCATO (Distretto 13), in collaborazione col PUA e il Distretto, offrendo attività di orientamento e supporto nell'accesso ai servizi alle persone con fragilità, utenti della Biblioteca.
Azione 4 – La rete dell'accoglienza
A 4.1. Aggiornamento costante della mappatura dei servizi e delle risorse formali e informali disponibili
RUOLO ED ATTIVITA' PREVISTE PER GLI OV
• Partecipazione a riunioni integrate e supporto nell'aggiornamento della mappatura delle risorse • Accesso e Aggiornamento delle banche dati dei PUA • Sopralluoghi per verificare lo stato dell'arte delle risorse del territorio censite • Contatti diretti con le risorse del territorio • Revisione e aggiornamento della Guida ai servizi della ASL Roma 1
Le attività elencate sono previste per tutte le sedi progettuali
A 4.2. - Azioni pratiche di collegamento con i diversi attori coinvolti per facilitare l'accesso del cittadino ai servizi sociosanitari e la fruizione delle risorse pubbliche e private presenti sul territorio (ad es. contatti con MMG/PLS, associazioni del Terzo Settore...).
RUOLO ED ATTIVITA' PREVISTE PER GLI OV

• Raccolta informazioni sui servizi presenti sul territorio, anche attraverso contatti diretti con le organizzazioni • Accompagnamento e contatto telefonico con i MMG/PLS • Contatti con i servizi sociali del Municipio • Contatti con CAF/Patronati • Contatti con altri servizi ASL
Le attività elencate sono previste per tutte le sedi progettuali
Azione 5 – Cittadini In-formati
A 5.1 - Distribuzione materiale informativo dedicato.
RUOLO ED ATTIVITA' PREVISTE PER GLI OV
• Partecipazione alla predisposizione di materiale informativo cartaceo e digitale, dedicato e di agevole consultazione • Partecipazione alla definizione della grafica da utilizzare e dei contenuti da inserire • Partecipazione alla divulgazione del materiale digitale attraverso il sito web, i social dell'azienda e il sito web e i social dell'ente partner. • Distribuzione di materiale informativo presso luoghi di aggregazione (es. parrocchie, mercati ecc...)
Le attività elencate sono previste per tutte le sedi progettuali
A 5.2 - Realizzazione di video – interviste agli operatori dei servizi e delle associazioni del Terzo Settore con lo scopo di far conoscere e diffondere informazioni sulle modalità di accesso e di fruizione dei servizi offerti e delle attività realizzate dalle associazioni.
RUOLO ED ATTIVITA' PREVISTE PER GLI OV
• Individuazione dei soggetti da intervistare • Predisposizione domande da sottoporre • Montaggio ed editing dell'intervista • Realizzazione di massimo 10 video nell'arco dell'anno di SCU • Contatti con l'Ufficio di comunicazione per procedere alla pubblicazione sui canali social della ASL ROMA 1 del materiale prodotto
Le attività elencate sono previste per tutte le sedi progettuali

SEDI DI SVOLGIMENTO: -P.U.A. Punto Unico di Accesso Centro di Assistenza Domiciliare (C.A.D), PIAZZA SANTA MARIA DELLA PIETA' 5, ROMA (cod.172963) -P.U.A. Punto Unico di Accesso, VIA DI BOCCEA 271, ROMA (cod.173068) -Casa della Salute, VIA LAMPEDUSA 23, ROMA (cod. 179802) -Casa Della Salute Prati, VIA FRA'ALBENZIO 10, ROMA (cod.180474)
--

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: Sede 172963 P.U.A. Punto Unico di Accesso Centro di Assistenza Domiciliare (C.A.D) PIAZZA SANTA MARIA DELLA PIETA' 5, ROMA 2 posti senza vitto e alloggio (1 dei 2 posti riservati ai GMO)
Sede 173068 P.U.A. Punto Unico di Accesso, VIA DI BOCCEA 271, ROMA 2 posti senza vitto e alloggio (1 dei 2 posti riservati ai GMO)
Sede 179802 Casa della Salute VIA LAMPEDUSA 23, ROMA 2 posti senza vitto e alloggio (1 dei 2 posti riservati ai GMO)

Sede 180474

Casa Della Salute Prati, VIA FRA'ALBENZIO 10, ROMA

2 posti senza vitto e alloggio (1 dei 2 posti riservati ai GMO)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto prevede la presenza dei volontari dal lunedì al venerdì con una presenza giornaliera di 5 ore per un totale di 25 ore, con una copertura oraria dalle 9:00 alle 18:00, in base alle esigenze del servizio.

I volontari, laddove fosse necessario, turneranno fra loro: verrà comunque garantita l'effettuazione di attività in comune.

In occasione di particolari eventi è richiesta disponibilità di flessibilità oraria da concordare preventivamente con l'OLP.

Ai Volontari è, altresì, richiesto:

- Obbligo di riservatezza relative al trattamento e alla conoscenza dei dati sensibili.
- Obbligo di seguire le indicazioni dell'Operatore Locale di Progetto e degli operatori referenti.
- Obbligo di rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Obbligo di riservatezza circa processi produttivi prodotti o altre notizie relative all'azienda di cui si venga a conoscenza sia durante sia dopo lo svolgimento del servizio.
- Disponibilità allo spostamento autonomo sul territorio.
- Collaborazione con l'equipe interna ai PUA e con gli enti partner.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

I volontari del Servizio Civile acquisiranno durante l'anno di impegno nel progetto competenze importanti, le quali verranno riportate in un attestato specifico rilasciato e sottoscritto da Ente terzo.

L'attestato riporterà quali conoscenze il volontario avrà avuto modo di maturare nell'esperienza di Servizio Civile Universale

✓ conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile;

✓ conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008);

✓ conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;

✓ conoscenza dell'area d'intervento del progetto;

✓ migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;

✓ capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

Competenze personali, sociali e la capacità di imparare a imparare.

Competenze in materia di cittadinanza.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione prevede:

- Valutazione curriculare dei candidati;
- Colloquio individuale per verificare il possesso delle informazioni di base relative al Servizio Civile Universale e agli elementi caratteristici dei progetti nonché comprendere le motivazioni e la compatibilità tra il candidato e il profilo del volontario richiesto dal singolo progetto scelto.

L'assenza al colloquio comporta l'esclusione dalla selezione.

I candidati saranno selezionati utilizzando una scala di 100 punti così composta (cfr. TAB 1 e TAB 2):

- valutazione dei titoli di studio, professionali, altra formazione extra-scolastica, altre conoscenze certificabili: max 10 punti
- valutazione esperienze pregresse: max 20 punti
- colloquio: max 70 punti.

L'esito della valutazione curriculare e il punteggio attribuito nel corso del colloquio serviranno a formare la graduatoria.

TAB 1 Scala per valutazione: TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI - FORMAZIONE EXTRASCOLASTICA - ALTRE CONOSCENZE - ESPERIENZE PREGRESSE

Tipologia di titoli valutabili	Punteggio massimo ottenibile	punteggio
Titoli di studio (si valuta solo il titolo che fornisce il punteggio più alto)	5	
laurea specialistica attinente al progetto	5 punti	
laurea specialistica non attinente al progetto	3 punti	
laurea breve attinente al progetto	4 punti	
laurea breve non attinente al progetto	2,5 punti	
diploma attinente al progetto	3 punti	
diploma non attinente al progetto	2 punti	
frequenza scuola media superiore (periodo max. valutabile 4 anni) per ogni anno di frequenza 0,25 punti		
Formazione specifica extra scolastica attinente al progetto	5	
Attestato di frequenza di corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata non inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore (0.50 a corso) max 3 punti		
Attestato di frequenza di corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore (periodo minimo valutabile 1 giornata ovvero 6 ore di formazione) (0.25 a corso) max 2 punti		
Totale punteggio per titoli di studio, professionali, formazione extra-scolastica, altre conoscenze	10	
Durata e tipologia dell'esperienza	giudizio max	
Esperienze di volontariato nello stesso o analogo settore di intervento. Periodo max valutabile 12 mesi per ogni mese 0,75 punti	9	
Esperienze di volontariato in settori diversi da quello del progetto. Periodo max valutabile 12 mesi per ogni mese 0,5 punti	6	
Altre esperienze diverse dalle precedenti. per ogni mese 0,25 punti	5	
Totale punteggio Esperienze pregresse	20	

TAB 2 Scala per la valutazione COLLOQUIO

Fattori di valutazione e loro intensità	Giudizio max (A)	Coefficiente di importanza (B)	Punteggio finale max $P=(A*B)$	punteggio
1) Conoscenza e condivisione delle finalità del servizio civile universale max 100 punti	100	1	100	
2) Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto max 100 punti	100	1	100	
3) Disponibilità alle condizioni previste dal progetto prescelto e compatibilità della condizione personale del candidato con esse max 100 punti	100	1	100	
4) Idoneità del candidato allo svolgimento delle mansioni previste dal progetto max. 100 punti	100	0,50	50	
5) Conoscenza dell'area di intervento del progetto max 100 punti	100	0,50	50	

5) Capacità di interazione con gli altri max 100 punti	100	0,50	50	
7) Altre doti e abilità umane possedute dal candidato max 100 punti	100	0,40	40	
Totale punteggio colloquio media aritmetica (somma dei valori numerici divisa per il numero di valori numerici considerati) dei punteggi finali per ciascun fattore di valutazione $P=A*B$ dove A rappresenta il giudizio attribuito (su una scala di 100 punti), B rappresenta il coefficiente di importanza e P il punteggio finale.			70	

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale verrà realizzata coerentemente con il Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 “Approvazione delle Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori”.

I moduli formativi privilegeranno le metodologie didattiche attive, attraverso il pieno coinvolgimento degli operatori volontari al fine di offrire loro uno spazio di rilettura e rielaborazione dell’esperienza di servizio.

Come da Decreto, si prevede l’utilizzo di diversi approcci metodologici:

- metodologie formali ovvero lezioni frontali finalizzate alla divulgazione dei contenuti didattici, secondo una relazione “verticale” tra formatore e discente. Al fine di supportare l’apprendimento, saranno utilizzati strumenti come presentazioni power point, filmati, testimonianze, dispense, riferimenti bibliografici e sitografici. Il coinvolgimento dei volontari verrà garantito attraverso domande stimolo, condivisione di riflessioni, racconti di esperienze, dibattiti ecc...
- metodologie non formali, in cui il coinvolgimento dei volontari e la loro partecipazione attiva sarà parte integrante delle lezioni. In questo caso la relazione tra partecipanti è di tipo “orizzontale” e interattivo, in cui i soggetti coinvolti collaborano per sviluppare conoscenze e competenze. Questo processo di apprendimento è basato sulla partecipazione diretta e sull’interazione dei partecipanti che imparano gli uni dagli altri attraverso un processo di condivisione e arricchimento reciproco. I volontari diventano così co-costruttori del loro percorso formativo e “impareranno facendo”. Fanno parte di queste metodologie attività come brainstorming, simulazioni, lavori di gruppo, esercitazioni ecc.

La formazione si svolgerà presso le sedi più idonee della ASL Roma 1 (via Ariosto – Borgo S. Spirito) ed ha una durata complessiva di 54 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si terrà presso i locali della ASL Roma 1, in base alla disponibilità delle sale. Tutte le sale di formazioni sono dotate di impianto audio e video.

I moduli formativi sono effettuati alternando lezioni frontali, esposizione di casi concreti pertinenti l’argomento, proiezione video e momenti di dibattito coi volontari.

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscono la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l’apprendimento effettivo sia basato sull’apprendimento dell’esperienza.

La formazione specifica verrà erogata in presenza e in un’unica tranche; tuttavia, alcuni moduli formativi potranno essere erogati in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore. La formazione specifica ha una durata di 72 ore.

Modulo 1

Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

Docente: dott.ssa Maddalena Quintili

Contenuti

Aspetti generali del D. Lgs. N. 81/08 e successive modifiche - Il servizio di prevenzione/protezione
- I soggetti della prevenzione: Il medico competente; Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti; Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; I lavoratori addetti al Pronto Soccorso, antincendio, evacuazione. - Obblighi, responsabilità, sanzioni - Il ciclo produttivo del comparto e i principali rischi specifici. - Misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro - Procedure riferite alla mansione - Rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro

Obiettivi

Fornire ai Volontari di Servizio Civile Universale corrette e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui si trovano ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate al fine di ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal Volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo

Per coloro che non sono in possesso di un attestato di formazione generale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, propedeutico alla fruizione del corso sopra indicato, sono previste ulteriori 4 ore di formazione.

DURATA: 12 h

Modulo 2

Analisi del contesto territoriale dei Distretti 1- 2- 3- 13- 14 -15 della ASL Roma 1

Docente: dott.ssa Milena Fadda, dott. Gianni Panzieri

Contenuti

Situazione sociodemografica del territorio e descrizioni delle caratteristiche dei Distretti; Organigramma della ASL Roma 1; Mappatura del territorio ed elementi del lavoro di comunità.

Obiettivi

Far conoscere ai volontari l'organizzazione della Azienda e le caratteristiche dei territori dove andranno ad operare, approfondendo anche il lavoro svolto al loro interno

DURATA: 5 h

Modulo 3

Il Punto Unico di Accesso: attività, funzioni e strumenti e il progetto SCU

Docente: dott.ssa Flavia Mazzonis di Pralafera, dott.ssa Mariana Marino

Contenuti

Presentazione del progetto PUA: una connessione tra comunità e salute II edizione, obiettivi generali e specifici, azioni e attività previste per i volontari; Presentazione del Servizio PUA: cos'è, struttura, funzioni, accoglienza, informazioni ed accompagnamento alla presa in carico da parte dei servizi socio-sanitari.

Obiettivi

Fornire informazioni dettagliate circa il progetto presentato, approfondendo tutte le tematiche inerenti agli obiettivi generali e specifici del progetto, le azioni e le attività da realizzare dagli stessi. Vuole inoltre far conoscere ai volontari il funzionamento e l'organizzazione del PUA.

DURATA: 5 h

Modulo 4

L'accoglienza: dal primo contatto alla lettura del bisogno

Docente: dott. Paolo Savoiardi

Contenuti

L'accoglienza come primo passo per creare un rapporto di fiducia; attività e procedure volte a fornire un'adeguata accoglienza: il primo contatto, l'ascolto attivo, tecniche per una comunicazione efficace, la decodifica del bisogno, l'azione di filtro; la gestione delle emozioni e dei conflitti.

Obiettivi

Sviluppare nei volontari le competenze per un'accoglienza empatica e proattiva, concentrandosi sull'insieme di azioni necessarie per creare un ambiente sicuro e accogliente e promuovere un approccio empatico e rispettoso.

DURATA: 5 h

Modulo 5

Le azioni in risposta ai bisogni socio-sanitari

Docente: dott. Lucio Fabbrini

Contenuti

Definizione e obiettivi del PUA di prossimità, tipologie di utenza, l'utenza fragile (hidden population, hard-to-reach, i drop out), i "luoghi del disagio" (domicilio precario, alloggio popolare, il campo RSC, la residenza fittizia...); i progetti attivi sul territorio della ASL Roma 1 per intercettare le persone fragili e facilitare coloro che non riescono ad accedere ai servizi (Portierato Sociale, ASL in Camper, A casa con cura, La salute a casa etc...)

Obiettivi

Far conoscere ai volontari, a partire da una riflessione sul concetto di prossimità, quali progetti sono attivi sul territorio con lo scopo di intercettare l'utenza fragile e quanti sono "distanti" dai servizi. Attraverso la descrizione di alcune tipologie di utenza vulnerabile e dei luoghi in cui vive, verranno analizzate le strategie di contatto e le risorse offerte dall'ASL Roma 1, attraverso i progetti attivi.

DURATA: 5 h

Modulo 6

Il lavoro di rete e la progettazione integrata: metodologie di lavoro del PUA

Docente: dott.ssa Erika Passa, dott.ssa Annalisa Fidaleo

Contenuti

Il lavoro di rete e l'integrazione socio sanitaria, strumenti di progettazione integrata, assessment, piani di intervento, modalità di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati; il ruolo dell'Ente Locale e del Terzo Settore; le metodologie di lavoro del PUA: colloqui, visite domiciliari, counseling, mappatura delle risorse; l'assistenza domiciliare leggera.

Obiettivi

Acquisizione delle competenze sulle metodologie e sul lavoro di rete nei PUA attraverso la conoscenza delle azioni volte a promuovere connessione e sinergia tra risorse formali e informali. Promuovere l'acquisizione di strumenti metodologici per mettere in campo le attività del progetto.

DURATA: 5 h

Modulo 7

Percorsi per l'accesso alle prestazioni sociali e sanitarie

Docente: dott.ssa Francesca Fea

Contenuti

Percorsi burocratici per il riconoscimento del diritto alla salute (riconoscimento invalidità civile e L. 104/92, assistenza protesica e riabilitativa, ISEE, certificati, richieste di ricovero...) – i documenti necessari – modulistica, procedure e benefici.

Obiettivi

Fornire ai Volontari le conoscenze necessarie per comprendere i percorsi burocratici per l'accesso alle prestazioni e per supportare i beneficiari nelle procedure di presentazione delle domande

DURATA: 5

Modulo 8

La conoscenza dei servizi territoriali (parte 1): il Consultorio Familiare

Docente: dott.ssa Giusy Gallicchio

Contenuti

Conoscenza del Consultorio Familiare: struttura, funzioni e attività; illustrazione e analisi dell'assetto organizzativo e funzionale del Consultorio Familiare nei vari distretti.

Obiettivi

Fornire ai Volontari una conoscenza specifica sul servizio Consultorio Familiare, approfondendone organizzazione e funzionamento.

DURATA: 5 h

Modulo 9

La conoscenza dei servizi territoriali (parte 2): il Dipartimento di Salute Mentale (DSM)

Docente: dott.ssa Maria Rosaria Barbera, Dr. Alessandro Antonucci, Dr. Angelo Ricciardi, Dott.ssa Daniela Mancini, dott.ssa Claudia Comazzetto

Contenuti

Presentazione del Dipartimento di Salute Mentale: l'organizzazione ed il circuito delle sue unità operative; il Servizio Sociale del DSM e le sue attività; le Unità Operativa Complesse Salute Mentale (UOC S.M.); i Centri di Salute Mentale (CSM); la Residenzialità; i Centri Diurni; i Gruppi Appartamento; il lavoro di équipe; il Progetto Terapeutico Riabilitativo Individuale e l'apporto delle diverse professionalità; il Case management. Requisiti e modalità di accesso.

Obiettivi

Conoscere la complessità dell'organizzazione del D.S.M., facilitare l'apprendimento della rete che compone il sistema dei servizi psichiatrici, conoscere l'approccio al trattamento specifico delle persone affette da patologia psichiatrica nel D.S.M. ASL Roma 1 e le modalità di accesso.

DURATA: 5 h

Modulo 10

La conoscenza dei servizi territoriali (parte 3): Servizio Disabili Adulti e Centro Assistenza Domiciliare (CAD)

Docente: dott.ssa Maria Novelli, dott.ssa Lorenza Santangelo

Contenuti

Conoscenza del Servizio Disabili Adulti e CAD, dei servizi ambulatoriali, domiciliari, semiresidenziali/diurni, residenziali per persone con disabilità e anziane, requisiti e modalità di accesso; Il ruolo di tutte le figure sanitarie e sociali che intervengono nei percorsi di cura e riabilitazione.

Obiettivi

Far conoscere ai volontari i servizi specifici per queste tipologie di utenti, la modalità di costruzione dei piani individuali di intervento e il ruolo dei diversi attori coinvolti a vario titolo.

DURATA: 5 h

Modulo 11

Accesso alla salute per gli stranieri

Docente dott.ssa Stefania Scardala, dott.ssa Emanuela Serratore

Contenuti

Analisi delle caratteristiche socio demografiche della popolazione straniera nel territorio della ASL Roma 1 – Accoglienza degli stranieri: requisiti e modalità di accesso ai servizi - Interventi attivati dall'Asl Roma 1 a favore della popolazione straniera e strategie di contatto e intervento - La figura del mediatore culturale

Obiettivi

Fornire ai Volontari la conoscenza delle caratteristiche della popolazione straniera, anche attraverso l'analisi di dati statistici, e della modalità di accesso alla salute per i cittadini stranieri. Conoscere il ruolo della mediazione culturale e delle strategie di intervento

DURATA: 5 h

Modulo 12

Le azioni per la promozione della salute

Docente: dott.ssa Marisa Raffo, dott.ssa Valentina Rebella, dott. Lorenzo Paglione

Contenuti

I determinanti della salute; le azioni di prevenzione; gli interventi della ASL Roma 1 di informazione, orientamento e supporto per la promozione del benessere bio-psico-sociale e di corretti stili di vita

Obiettivi

Far conoscere ai volontari i fattori che influiscono sulla salute e la cura di un individuo, attraverso l'analisi dei fattori che influenzano l'accesso e l'utilizzo delle cure.

Fornire informazioni sulle modalità di attivazione di campagne di sensibilizzazione volte a promuovere la tutela della salute e gli interventi di educazione sanitaria

DURATA 5 h

Modulo 13

Il linguaggio video e la web communication

Docente: dott. Alessandro Bastianelli

Contenuti

Le immagini: come si costruisce una immagine; il racconto; le inquadrature; tecniche video e regia; Il montaggio: tecniche video e post produzione; scrivere lo storyboard; realizzare il video; il video raccontato.

Obiettivi

Introdurre alla scrittura dei testi che diventano immagini video, racconti e storie che dalla carta prendono forma su una piattaforma multimediale; dare strumenti per raccontare sulle piattaforme web dove l'esperienza è necessariamente mediata da un ambiente virtuale.

DURATA: 5 h

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Comunità in Salute

(PMCSU0019325010197NMTX)

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030 "Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età"

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

Il programma prevede la partecipazione di giovani con minori opportunità: in particolare è rivolto a "Giovani con difficoltà economiche". Coloro i quali intendono partecipare alle selezioni per concorrere per i posti riservati devono essere in possesso e consegnare copia in sede di colloquio di Modello ISEE in corso di validità da cui si evinca un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro. Nei servizi territoriali in cui opera il progetto sono presenti Assistenti Sociali che, in virtù del mandato professionale, orientano i giovani con difficoltà economiche verso opportunità di emancipazione.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Si prevede un periodo di tutoraggio negli ultimi tre mesi di svolgimento del progetto per un totale di 22 ore così suddivise:

Tra le attività obbligatorie troviamo:

1. Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. 5 ore, percorso individuale (mese 10-11-12);
2. Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum nonché di preparazione per sostenere colloqui di lavoro e di orientamento all'avvio di impresa. 5 ore, percorso collettivo (mese 11);
3. Conoscenza e contatto con il CPI e i servizi per il lavoro. 3 ore, percorso collettivo (mese 10).

Tra le attività facoltative troviamo:

1. Presentazione dei diversi servizi pubblici/privati e dei canali di accesso al mercato del lavoro nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. 4 ore, percorso collettivo (mese 10);
2. Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro. 5 ore, percorso collettivo (mese 11-12).